



Frontespizio della terza edizione delle *Delitiae Testudinis*, con il nuovo titolo *Erfreuliche Lauten-Lust* (Leipzig 1697) / Frontispiece of the third edition of *Delitiae Testudinis* now titled *Erfreuliche Lauten-Lust* (Leipzig 1697)



REUSNER
DELITIAE TESTUDINIS
VOL. 2

PAUL BEIER
BAROQUE LUTE



Delitiae Testudinis,
Praeludis, Paduanis, Allemandis, Courantis,
Sarabandis, Gigueis et Gavottis,
condita,
Autore,
SAJ. A. REUSNERO,
Mosteissimi Principis ac Dn: Dn: (KAWITA) A.
Ducis Silesia, Sigenic: Breg: et Wolav: &c:
Musico Aulico.
1667.
L. H. Wiersthal.

Frontespizio della prima edizione delle *Delitiae Testudinis* (Brzeg 1667)

Frontispiece of the first edition of *Delitiae Testudinis* (Brzeg 1667)

Esaias Reusner (1636-1679)
***Delitiae Testudinis* (Brzeg 1667)**
volume 2

Suite I in D minor

1.	Praeludium	2'28"
2.	Paduana	5'59"
3.	Allemanda	2'23"
4.	Couranta	2'51"
5.	Sarabanda	1'59"
6.	Gigue	2'18"
7.	Gavotte	1'25"
8.	Sarabanda	2'57"
9.	Gigue	2'47"

Suite X in G minor

10.	Allemanda	4'29"
11.	Couranta	2'33"
12.	Sarabanda	2'01"
13.	Gigue	2'45"

Suite II in F major

14.	Praeludium	1'40"
15.	Paduana	6'15"
16.	Allemanda	3'13"
17.	Couranta	2'10"
18.	Sarabanda	1'57"
19.	Gavotte	1'17"
20.	Gigue	2'38"

Suite XII in B flat major

21.	Paduana	5'56"
22.	Allemanda	3'19"
23.	Couranta	2'25"
24.	Sarabanda	2'00"
25.	Gavotte	1'19"
26.	Gigue	2'02"

Bonus piece

27.	Allemanda (from Suite VI in E minor)	4'25"
-----	--	-------

Paul Beier baroque lute

Stephen Gottlieb, 2008

Registrazione / *Recording*: S. Bartolomeo, Nomaglio, Italia, 10-12/6/2013

Direzione Artistica / *Producer*: Andrea Dandolo

Elaborazione musicale / *Music editions*: © Paul Beier

Note libretto / *Booklet Notes*: Paul Beier. Traduzione italiana: Mariagrazia Carlone

Foto di copertina / *Cover picture*: Paul Beier © Alberto Leonardis

In memory of
Stephen Gottlieb
5 October 1945 - 25 April 2014



Lorenzo Quaglio, dettaglio da un'incisione (1830 ca.)
che riproduce un dipinto di Caspar Netscher, 1665

Nel 1680, a Berlino, fu pubblicata un'orazione funebre scritta dal pastore protestante M. G. Lang. Si trattava di una rievocazione e celebrazione di Esaias Reusner il Giovane, morto in quella città un anno prima. Questo documento fu utilizzato in seguito dai primi biografici di Reusner, costituendo la base di quel poco che si sapeva sulla vita del celebre liutista. Due lettere inviate da Reusner al Consiglio cittadino di Gdańsk (Danzig) ampliano, e in qualche caso correggono le informazioni contenute nell'orazione funebre; e ulteriori notizie si trovano nelle prefazioni delle numerose pubblicazioni di Reusner. Tutto ciò è stato nitidamente riportato in uno studio recente del musicologo polacco Grzegorz Joachimiak, con l'aggiunta di alcuni nuovi interessanti dettagli biografici. È dallo studio del professor Joachimiak che sono ricavate le note che seguono.*

Reusner nacque il 29 aprile del 1636 a Lwówek Śląski (Löwenberg). Anche il padre era un liutista, e portava lo stesso nome Esaias. I nonni paterni erano Frantz Reusner, uomo d'affari di Lwówek, e Marta Kelch, nata Hohenberger von Lieben. La madre del nostro liutista, Blandina, era figlia di Johann Reich, musicista alla corte del principe-elettore di Brandenburg. Poco tempo dopo la morte di Blandina, avvenuta nel 1643, i due Esaias, padre e figlio, si trasferirono a Wroclaw (Breslau), probabilmente in seguito alle devastazioni causate dalla Guerra dei Trent'Anni. L'avvenimento più interessante nella vita del giovane liutista avvenne tre anni dopo, all'età di dieci anni: il 15 febbraio 1546 suonò durante i festeggiamenti per l'entrata nella città di Gdańsk della Regina della Confederazione Polacco-Lituana, Maria Luisa Gonzaga, seconda moglie del re Ladislaus IV Vasa. Tornato a Wroclaw, Esaias ebbe l'impiego di paggio, o servitore di camera, di due successivi generali delle armate che occuparono la

Slesia durante la guerra: prima lo svedese Graf Wittenberg, e poi la sua controparte sul fronte opposto, Müller, commissario di guerra dell'Imperatore. Nel 1651, pochi anni dopo la fine della guerra, il giovane liutista fu assunto presso la corte polacca, al servizio di una non meglio identificata principessa Radziwiłł: forse Anna Maria (cugina e moglie di Bogusław Radziwiłł), ma più probabilmente Lucrezia Maria (nata Strozzi) – dal momento che Reusner tornò a Wroclaw nell'anno stesso in cui morì il marito di Lucrezia (il principe Aleksander Ludwik Radziwiłł), nel 1654.

Mentre svolgeva i suoi compiti di servitore di camera presso i Radziwiłł, Reusner studiava liuto e composizione con un maestro francese non identificato: forse François Dufault (circa 1604–1670), uno dei più grandi liutisti del secolo, di cui sappiamo che viaggiava molto nei territori dell'Europa centrale. È anche interessante notare che, in precedenza, la corte dei Radziwiłł aveva ospitato il liutista italiano Michelagnolo Galilei, fratello del famoso astronomo.

Dopo il ritorno a Wroclaw, nel 1655 troviamo Reusner a Brzeg, un piccolo ducato situato a sud-est della capitale della Slesia, al servizio del duca Georg III. Non sappiamo se fosse stato ingaggiato, ancora una volta, come servitore di camera o, fin dall'inizio, come musicista; ma nel 1663 egli era ufficialmente il "liutista di corte di Brzeg". Prova ne è un libro di musica di Johann Kessel celebrativa della corte, pubblicato a Brzeg in quell'anno, in cui appare la firma di Esaias Reusner, completata con quella precisa designazione e quella data. A quell'epoca, Reusner aveva moglie: il 30 agosto del 1660 aveva infatti sposato Maria, figlia di Nicolai Böhme, un conciatore di pelli che era consigliere municipale di Wroclaw. Nel

1664, alla morte del duca, Reusner tornò a Wroclaw. L'anno successivo lo troviamo di nuovo alla corte di Brzeg al servizio del fratello di Georg, Christian, duca di Brzeg, Legnica e Wołów. Al nuovo lavoro corrispose un nuovo titolo, che indica una promozione di *status*: anziché come "liutista della corte di Brzeg", ora Esaias fu semplicemente designato "Liutista di Corte".

A Brzeg, nel 1667, Reusner pubblicò il suo primo libro, una collezione di suites per liuto solo (oggetto della presente registrazione), intitolandolo *Delitiae testudinis* ("Delizie del liuto") e dedicandolo al duca Christian. Il 2 novembre di quell'anno inviò la prima delle due lettere al Consiglio cittadino di Gdańsk menzionate più sopra: ad essa erano allegate 24 copie del libro fresco di stampa, insieme a un ringraziamento ai consiglieri per il favore accordato a Esaias padre e figlio quando, nel lontano 1646, il giovane aveva suonato per la regina. Sei mesi dopo, il 27 aprile 1668, il nostro liutista spedì agli stessi destinatari una seconda lettera, in cui chiedeva se avevano ricevuto i libri, e aggiungeva l'importante nuovo dettaglio che egli era stato a Vienna a suonare davanti all'imperatore Leopold I Hapsburg, ricevendo un'ottima accoglienza. Il viaggio a Vienna probabilmente aveva avuto luogo nell'intervallo di sei mesi trascorso tra le due lettere; una seconda edizione delle *Delitiae testudinis*, con un titolo più lungo (*Delitiae testudinis Oder Erfreuliche Lauten-Lust*, ossia "Delizie del liuto") e una nuova dedica all'Imperatore, forse fu proprio stampata in occasione di quel viaggio. Si può supporre che tanto le lettere a Gdańsk, quanto la trasferta viennese fossero stati messi in atto da parte di Reusner nel tentativo di ottenere una posizione più prestigiosa.

Sempre nel 1668, Sebastian Rostock, "Principe e Vescovo di Wroclaw" fondò la cappella musicale della Cattedrale. In quell'occasione, un musicista della corte di Brzeg chiamato Johann Georg Stanley (di cui null'altro è noto) elaborò degli arrangiamenti per violino, due viole e basso continuo di dieci suites liutistiche di Reusner, pubblicandoli a Brzeg – con una dedica al Vescovo Rostock – sotto il titolo *Musicalische Taffel-Erlustigung*. Due anni più tardi, fu Reusner stesso a pubblicare, ancora a Brzeg, una serie di libri di parti per strumenti ad arco: *Musicalische Gesellschafts-Ergötzung bestehend in Sonaten*; e non essendovi menzione di una collaborazione con Stanley, si può dedurre che gli arrangiamenti fossero opera dell'autore. Questo libro, evidentemente, ebbe una buona accoglienza, tanto da essere ristampato a Frankfurt e a Leipzig diversi anni dopo, e venduto a Wroclaw nel negozio di Jacob Trescher.

Il duca Christian morì il 28 febbraio 1672. Nell'autunno di quell'anno troviamo Reusner impegnato ad insegnare liuto nell'Università di Leipzig, e, l'anno successivo, far parte della cappella musicale della chiesa di San Tommaso, a Leipzig, come esecutore di basso continuo, sotto la direzione del *Kantor* Sebastian Knüpfer. Ma questi due impieghi, di un livello relativamente basso, non devono aver soddisfatto Esaias Reusner, che aspirava a un nuovo ingaggio presso la corte: e l'ottenne, più avanti in quell'anno, per non altri che Friedrich William Hohenzollern, Elettore di Brandenburg e duca di Prussia (il "Grande Elettore"), a Berlino. In quella città Reusner trascorse il resto della sua vita, pubblicando ancora tre collezioni musicali: la prima, *Musikalischer Blumenstrauß*, vide la luce a Bremen nel 1673, ma poichè non è sopravvissuta, non sappiamo che tipo di musica contenesse; nel 1676 uscì

a Berlino un secondo libro di musica per liuto solo, *Neue Lauten-Früchte*, e due anni più tardi, sempre a Berlino, apparve l'ultima opera, una collezione di corali luterani intavolati per liuto solo, intitolata *Hundert geistliche Melodien evangelischer Lieder*. Il primo Maggio del 1679, all'età di 43 anni, dopo un periodo di malattia, Reusner moriva. Gli sopravvivevano la moglie e tre figli: Ernst, Christian Sigmund ed Esaia Gottlieb.

Nel 1697 le *Delitiae testudinis* riapparvero per la terza volta a Leipzig, esattamente 30 anni dopo la prima edizione. È raro, negli annuali della musica a stampa per liuto, che una collezione rimanga per così tanto tempo nella pubblica sfera, e dimostra quanto grande fu l'impatto che la musica di Reusner ebbe sui suoi contemporanei ed almeno per una generazione dopo la sua scomparsa.

* Grzegorz Joachimiak, "An unknown source...."
Interdisciplinary Studies in Musicology II

In the year 1680, a funeral oration written by Protestant pastor M. G. Lang was published in Berlin celebrating the life of Esaias Reusner the Younger, who had died there the previous year. This document was used by Reusner's earliest biographers as the basis of what little we know of the life of the celebrated lutenist. Two letters sent by Reusner to the city council of Gdańsk (Danzig) augment and in some cases correct information in the funeral oration, and more can be found in the prefaces to Reusner's many publications. All of this has been neatly summarized in a recent study by Polish musicologist Grzegorz Joachimiak that also adds some interesting new details to Reusner's biography; the following account is drawn from Prof. Joachimiak's study.*

Reusner was born on April 29, 1636 in Lwówek Śląski (Löwenberg). His father was also named Esaias and was a lutenist as well; his father's parents were Frantz Reusner, a Lwówek tradesman, and Marta Kelch, née Hohenberger von Lieben. His mother Blandina was the daughter of Johann Reich, a musician at the court of the prince-electoral in Brandenburg. Shortly after Blandina's death in 1643 Reusner father and son moved to Wrocław (Breslau), probably on account of the devastation caused by the Thirty Years War, but the most interesting event in the young lutenist's life at this time was his journey to the city of Gdańsk. Here, on February 15, 1646, the ten-year-old lutenist performed during the royal welcome of the Queen of the Commonwealth of Poland and Lithuania, Maria Luisa Gonzaga, second wife of King Ladislaus IV Vasa. Back in Wrocław, Esaias was employed as a page or chamber servant to the generals of the various armies that occupied Silesia during the war: first to the Swedish general Graf Wittenberg, and then to his counterpart on the opposite side, the emperor's war

commissar Müller. In 1651, a few years after the end of the war, the young lutenist was taken into the service of a Radziwiłł princess at the Polish court, though we don't know which one. It may have been Anna Maria (wife of Bogusław Radziwiłł, her cousin), but circumstantial evidence would lead us to believe that it was rather Lucrezia Maria (née Strozzi), since Reusner returned to Wrocław the same year – 1654 – that Lucrezia's husband, Prince Aleksander Ludwik Radziwiłł, died. Apart from his duties as chamber servant at the Radziwiłł court, Reusner studied lute and composition with an unidentified French master. This may have been François Dufault (circa 1604 –1670), one of the greatest lutenists of the seventeenth century, who was well-travelled in the territories of central Europe. It is interesting to note that a previous guest of the Radziwiłł family was the Italian lutenist Michelagnolo Galilei, brother to the famous astronomer.

Soon after his return to Wrocław, Reusner found himself in the service of Duke Georg III of Brzeg, a small duchy southeast of the Silesian capital. He may have entered the Duke's service as a chamber servant, or have been engaged as a musician from the beginning in 1655. We know for certain that by 1663 he was the official "Court Lutenist of Brzeg" because his signature occurs with that designation (and bearing that date) in a book of celebratory court music by Johann Kessel published in Brzeg. By that time he was also a married man: on August 30, 1660 he wed Maria, daughter of the tanner Nicolai Böhme, who was a municipal councillor in Wrocław. In 1664 his patron the duke died, and Reusner returned to Wrocław, but by the next year we find him again at Brzeg in the service of Georg's brother Christian, duke of Brzeg, Legnica and Wołów. With the new job came a new title, which indicates a promotion of status: instead of "Court



Lutenist of Brzeg”, he was now known simply as “Court Lutenist.”

Reusner published his first book, a collection of solo lute suites which is the subject of the present recording, in Brzeg in 1667. He called it *Delitiae testudinis* (Pleasures for the lute) and dedicated it to Duke Christian. On November 2nd of that year he sent the first of the two letters mentioned above to the city council of Gdańsk, presenting them with 24 copies of the newly minted lute book and thanking them for the favor they had shown him and his father on that visit in 1646 when he played before the Queen. Six months later, on April 27, 1668, he sent a second letter to them asking if they had received the shipment of books, and he added an important new detail: that he had been to Vienna to play before Leopold I, the Hapsburg Emperor, and that his performances there were well received. Reusner’s trip to Vienna thus probably took place in the six month period between the two letters. Possibly in conjunction with this trip, a second edition of the *Delitiae testudinis* was printed, this time with a new title, *Delitiae testudinis Oder Erfreuliche Lauten-Lust*, as well as a new dedication, now to the Emperor. It may be surmised that the trip to Vienna and the letters to Gdańsk were attempts by Reusner to obtain a more elevated position.

Also in 1668, Sebastian Rostock, a “Prince and Bishop of Wrocław”, founded the musical establishment at the cathedral chapel of the Silesian capital. For the occasion, a court musician in Brzeg named Johann Georg Stanley, about whom nothing else is known, made arrangements for violin, two violas and basso continuo of ten of Reusner’s lute suites, with the title *Musicalische Taffel-Erlustigung*, published in Brzeg and dedicated to the Bishop. Two years later Reusner

published another set of part books for bowed strings in Brzeg, the *Musicalische Gesellschafts-Ergötzung bestehend in Sonaten*. This time there is no mention of collaboration with Stanley, so the arrangements must have been done by Reusner himself. This book was evidently very well received; it was reissued in Frankfurt and Leipzig several years later, and sold in Wrocław at Jacob Trescher’s book shop.

Reusner’s patron, Duke Christian, died on February 28, 1672 and by the autumn of that year we find our musician teaching the lute at the University of Leipzig. By 1673 he had also found employment as a continuo player at the musical chapel of the church of St. Thomas in Leipzig under its cantor, Sebastian Knüpfer. However, Reusner must not have been satisfied with these low-level appointments and was aiming for an engagement at court, which indeed he obtained later that year at the court of none other than Friedrich William Hohenzollern, Elector of Brandenburg and Duke of Prussia (the “Great Elector”), in Berlin. Reusner spent the rest of his life there, and published three more collections of music. The first, *Musikalischer Blumenstrauß*, dated 1673, was printed in Bremen; this book is no longer extant and we do not know what kind of music it contained. In 1676 he produced a second book of solo lute music, *Neue Lauten-Früchte*, and two years later his last book was issued, a collection of Lutheran chorale arrangements for solo lute called *Hundert geistliche Melodien evangelischer Lieder*. He died after a bout of illness on May 1, 1679 at the age of 43 and was survived by his wife and three sons: Ernst, Christian Sigmund and Esaia Gottlieb. In 1697, exactly 30 years after its first appearance, Reusner’s first book, the *Delitiae testudinis* of this recording, was reprinted for the third time, in Leipzig.

It is unusual in the annals of printed lute music for a collection to be maintained in the public sphere for such a length of time. It shows us how great an impact the music of Reusner had on his contemporaries and for at least a generation after his death.

* Grzegorz Joachimiak, “An unknown source...,” *Interdisciplinary Studies in Musicology 11*



photo © Alberto Leonardis

Paul Beier

Diplomato presso il Royal College of Music di Londra con Diana Poulton, Paul Beier è uno dei più noti liutisti sulla scena internazionale. Il suo repertorio solistico spazia dal primo Cinquecento italiano alla musica di Bach e Weiss. Ha suonato in Europa, America del Nord e del Sud e in Australia, sia come solista, sia come direttore del gruppo *Galatea* da lui fondato, sia come componente di vari ensembles (*Aglaià, Aurora, La Cetra, Ensemble Concerto, Nova Ars Cantandi, Pacific Baroque, La Risonanza*, etc.) ed anche come continuista in produzioni orchestrali e operistiche in teatri come La Scala, la Santa Fe Opera etc. I suoi CD hanno meritato riconoscimenti come "la scelta di *Amadeus*", "Disque du Mois" di *Répertoire*, 5 di *Diapason*, 5 stelle di *Goldberg*, etc. Dal 1981 insegna liuto, basso continuo e musica d'insieme presso le Scuole Civiche di Milano. È membro fondatore della Società Italiana del Liuto, ed è *consulting editor* del *Lute Society of America Journal*. Per maggiori informazioni, immagini e esempi audio e video: www.musico.it/lute

Paul Beier

Graduated from the Royal College of Music, London under Diana Poulton, Paul Beier is one of the most noteworthy of lute players on the international scene. His solo lute repertoire extends from the Italian *Cinquecento* to the music of Bach and Weiss. He has performed in Europe, North and South America and Australia as soloist, director of *Galatea*, member of various groups (*Aglaià, Aurora, La Cetra, Ensemble Concerto, Nova Ars Cantandi, Pacific Baroque, La Risonanza*, etc.) and as continuo player in orchestral and opera productions at theatres such as La Scala and the Santa Fe Opera. His CDs have been well received, earning recognition such as "Disque du Mois" of *Répertoire*, 5 *Diapason*, 5 stars of *Goldberg*, "La Scelta" of *Amadeus*, etc. Since 1981 Mr. Beier has taught lute, continuo and ensemble at the *Scuole Civiche di Milano*. He is a founding member of the Italian Lute Society, and is a consulting editor of the *Lute Society of America Journal*. For more information, photos, video and audio clips and reviews, see: www.musico.it/lute

Discografia scelta / Selected Discography

Laurencinus Romanus

Il Cavaliere del Liuto (Stradivarius STR 33447)

Adam Falckenhagen & Silvius Leopold Weiss

Works for Lute (Stradivarius STR 33448)

Johann Sebastian Bach

Works for Lute, volumes 1 & 2 (Stradivarius STR 33468/9)

Francesco da Milano

Intabolatura da Leuto (c. 1530) (Stradivarius STR 33515)

Giovanni Antonio Terzi

Il Secondo Libro di intavolatura di liuto (1599) (Stradivarius STR 33590)

Sylvius Leopold Weiss

L'Esprit Italienne (Stradivarius STR 33731)

Francesco da Milano - Perino Fiorentino

Quanta Beltà (Stradivarius STR 33787)

Esaías Reusner

Delitiae Testudinis, volume I (Stradivarius STR 33867)

John Danyel

Like as the lute delights (con Michael Chance, controttenore) (Stradivarius STR 33903)

Galatea, direttore Paul Beier

Biagio Marini

Allegrezza del Nuovo Maggio (Emanuela Galli soprano) (Stradivarius STR 33446)

Barbara Strozzi

Diporti di Euterpe (Emanuela Galli soprano) (Stradivarius STR 33487)

Biagio Marini

Curiose Invenzioni dall'Opera Ottava (Monica Huggett violino) (Stradivarius STR 33549)

Giovanni Battista Buonamente

Balli, Sonate & Canzoni (Monica Huggett violino, Bruce Dickey cornetto) (Stradivarius STR 33603)

Con Gratia et Maniera.

Virtuosismi vocali e strumentali del tardo rinascimento. (Michael Chance controttenore, Monica Huggett violino, Bruce Dickey cornetto) (Stradivarius STR 33822)

ESAIAS REUSNER (1636-1679)

SUITE I IN D MINOR

SUITE X IN G MINOR

SUITE II IN F MAJOR

SUITE XII IN B FLAT MAJOR

BONUS PIECE

ALLEMANDA (FROM SUITE VI IN E MINOR)

PAUL BEIER BAROQUE LUTE



STR 33994

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO

Made in Italy

T.T. 77'45"



stradivarius

E. REUSNER - DELITIÆ TESTUDINIS VOL. 2 - PAUL BEIER

STR 33994

REUSNER
DELITIÆ TESTUDINIS
VOL. 2

PAUL BEIER BAROQUE LUTE

